



In alto e a sinistra la gioia dei giocatori biancorossi per la vittoria sulla Feralpi. A destra esulta anche l'infortunato Perna. FOTO GENTILI



LEGA PRO

MACERATA «I soci della cordata romana hanno sciolto la riserva che si erano presi alla luce degli episodi di sabato sera. Hanno deciso di andare avanti e non ci sarà alcuna risoluzione del contratto».

Le parole di Simone Sivieri, ad della Maceratese, giungono in sala stampa a chiudere una giornata intensa in cui voci di un ripensamento alla luce di quanto accaduto si erano susseguite. Segnata dalla trattativa per l'acquisto della Rata da parte del gruppo romano composto dall'imprenditore Marco Fantauzzi, il banchiere Luca Macaluso e l'avvocato Angelo Massone. Closing registratosi sabato notte nello studio di un avvocato del capoluogo, osteggiato fortemente da gran parte della tifoseria organizzata che, nella notte di sabato ha avuto un incontro ravvicinato proprio con Marrone che ha denunciato un'aggressione verbale avvenuta all'uscita dal ristorante. Il che aveva portato il gruppo romano a prendere 24 ore per un even-



Colloqui, dialoghi, scambi di opinioni in tribuna dopo ore molto movimentate. E sopra, la gioia dei giocatori biancorossi. FOTO GENTILI

tuale ripensamento sull'acquisto del club dal patron Spalletta. «La volontà espressa è quella di proseguire a ratificare l'accordo già sottoscritto dalle parti - ha proseguito Sivieri - del resto queste persone sono state le uniche che si sono presentate, fornendo documentazione ed esaminando quella della Maceratese. Al contrario posso dire che né l'imprenditore Paoloni e neppure il legale Cofanelli ha mai chiesto di visionare il bilancio della Maceratese. Aggiungo, ulterior-

mente, che sono in tanti coloro che dicono di amare la Maceratese, di volerla aiutare: ma poi non si sono mai visti sponsor locali, salvo alcune eccezioni, allo stadio viene poco pubblico e anche con la Feralpi abbiamo contato poco più di 700 biglietti. A ciò aggiungo che c'è un'ammini-

strazione comunale che ci vuole talmente bene da averci inviato un decreto ingiuntivo per canoni non pagati dello stadio Helvia Recina e uno sfratto per un magazzino che utilizzavamo al campo di Collevario. Nei prossimi giorni verranno fatti tutti i passi affinché diventi effettiva la loro proprietà all'interno del nuovo Cda della Maceratese».

Bocche cucite sul valore della vendita del club da parte dell'amministratore delegato uscente Sivieri. Da fonti vicine alla cordata romana, oltre all'ac-

collarsi interamente i debiti della società, il passaggio di mano del club da Spalletta al gruppo Fantauzzi è stato valutato in alcune decine di migliaia di euro, presumibilmente il denaro immesso direttamente dall'imprenditore italo-svizzero finora nella società. Domattina era previsto in Comune un incontro tra il sindaco e un imprenditore locale proprio per parlare di Maceratese e un dubbio inevitabile: si terrà lo stesso?

Mauro Giustozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani era previsto un incontro tra il sindaco e un imprenditore: si farà?

PIÙ MACERATESE CHE MAI

Stende anche la Feralpisalò all'Helvia Recina con una gara perfetta e una sicurezza disarmante. Decide Quadri, l'ex di turno, nel primo tempo: prima segna su punizione, poi raddoppia su rigore

Maceratese	2
Feralpisalò	0

MACERATESE (4-3-2-1): Forte 6.5; Ventola 7, Marchetti 5.5, Gattari 6.5, Sabato 6.5; Malaccari sv (25'pt Franchini 7), Quadri 8, De Grazia 8; Petrilli 6.5 (31'st Bondioli sv), Turchetta 8; Colombi 6 (22'st Allegretti 5.5). All. Giunti 8
FERALPISALÒ (4-3-1-2): Caglioni 5.5; Parodi 5.5, Davi 5, Ranellicci 5.5, Liotti 6; Settembrini 5.5, Gamarra 5.5, Tassi 5.5; Bracaletti 5.5; Luche 6, Ferretti 5. All. Serena 5
ARBITRO Valiante di Salerno 6
RETI 20'pt e 41'pt su rigore Quadri
NOTE Espulso al 30'st Marchetti (M) per doppia ammonizione; ammoniti Bracaletti, Parodi e Ferretti; angoli 4-5; recupero 1'+4'; spettatori 910

coltà a contenere le avanzate dei biancorossi, se non ricorrendo al fallo e in biancorosso c'è un fromboliere che a Salò conoscono bene: Albero Quadri, l'ex di giornata. Prima una punizione da destra, con Marchetti e Gattari che mancano di un soffio l'appuntamento con l'incornata, poi al 20' un'altra da sinistra che attraversa l'area, nella mischia nessuno tocca e palla che si infila in rete sotto lo sguardo di un sorpreso Caglioni.

Grinta gioco e intensità

Il vantaggio aumenta la sicurezza della Rata che cresce in rendimento e in intensità. Esce Malaccari, vittima di un infortunio muscolare, ed entra Franchini che subito trova il giusto ritmo. La Feralpi pare sgritolarsi e i padroni di casa in area ci entrano sempre più insistentemente, prima con una percussione di De Grazia che non trova però la conclusione vincente, poi con Turchetta che fa venire il mal di testa a Davi che lo mette a terra: rigore e Quadri insacca la doppietta. Nella ripresa la Feralpisalò prova a fare la partita, con la Maceratese che però si difende con ordine e riparte con efficacia ogni volta che se ne presenta l'occasione. Non so-

lo perché al primo impaccio in impostazione degli ospiti i giocatori della Rata sono sempre reattivi ad alzare il baricentro del loro pressing, a partire dagli attaccanti.

Ci prova anche Allegretti

Al 21' fiammata degli ospiti: filtrante in area, Marchetti in scivolata non riesce a spazzare e Ferretti calcia in porta, respinto da Forte. Giunti sostituisce un Colombi esausto con Allegretti ed è proprio il nuovo entrato ad avere sul piede il colpo del ko due volte: prima riceve una palla da destra sull'ennesimo colpo di genio di Turchetta ma calcia addosso a un difensore, poi addomestica un lancio dalle retrovie ma angola troppo il destro. Alla mezz'ora l'espulsione di Marchetti che, già ammonito, commette fallo in area su un corner per i biancorossi. È però ancora la Maceratese a sfiorare il 3-0 con De Grazia che di sinistro al volo da fuori area rischia l'eurogol. Di fatto l'inferiorità numerica non si percepisce, solo negli ultimi minuti gli ospiti provano l'assedio ma la truppa di Giunti, riassettata con il 4-4-1, serra i ranghi e porta a casa la vittoria.

Corrado Bellagamba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

Ventola ha sempre spazi per colpire. De Grazia e Turchetta sono micidiali

Forte 6.5 La Feralpisalò gli semplifica la giornata combinando poco davanti, ma nel secondo tempo si fa trovare pronto su Ferretti.
Ventola 7 Gli avversari attaccano più da Sabato che non da lui. C'è spazio e tempo per le incursioni e ci va a nozze.
Marchetti 5.5 Meriterebbe ben altro voto, ma paga l'ingenuità sul secondo cartellino giallo.
Gattari 6.5 Sicurezza assoluta. Non spettacolare ma è sempre dove deve essere.
Sabato 6.5 Gara più di presidio che di spinta. Ha l'esperienza necessaria per tenere botta.
Malaccari sv La sua partita dura solo 25 minuti. Sfortunato.
Franchini (dal 25'pt) 7 Ormai si scade nel ripetitivo, ma la sua continuità di rendimento sta diventando spaventosa.
Quadri 8 Fortunato nel primo gol, glaciale dal dischetto nel secondo. Ma soprattutto una direzione d'orchestra continua perfetta.

De Grazia 8 Gioca con la scimitarra. Contrasta come un mediano, dribbla come un'ala. Sfiora anche il gol, l'avrebbe meritato.
Petrilli 6.5 Meno devastante di Turchetta ma palla al piede fa male e crea gioco tra le linee.
Bondioli (dal 31'st) sv Entra per ripristinare la difesa a 4 dopo l'espulsione di Marchetti.
Turchetta 8 Micidiale. Guizza, inventa, i piazzati dei due gol derivano da altrettanti falli su di lui. Termina con i crampi.
Colombi 6 Da lui ci si aspetta una profondità diversa, ma lotta e corre davvero tanto.
Allegretti (dal 22'st) 5.5 Lui la profondità la dà. Gridano vendetta però i due gol mangiati.
Giunti (all.) 8 Squadra ben disposta in campo, tonica, determinata. Una crescita di personalità costante.
Valiante (arb.) 6 Partita che scorre via su binari ordinari.

Giunti: «Che gruppo, non trovo più neanche le parole»

Il tecnico biancorosso scherza su Quadri bomber e poi pensa ai nodi societari: «Finito il tempo delle chiacchiere, adesso vogliamo fatti concreti»

IL DOPO PARTITA

MACERATA «E' la prima volta che vinciamo due gare di seguito in casa e sono altri 3 punti pesantissimi per avvicinare l'obiettivo della salvezza matematica». Mister Federico Giunti schiva gli elogi personali per estenderli innanzitutto al suo gruppo di giocatori che non finisce mai di stupire. «Devo ancora una volta ringraziarli per quanto fatto in mezzo al campo - spiega poi il tecnico - per una gara in cui non abbiamo mai smesso di spingere, di contrastare gli avversari in ogni zona del campo. L'unico rammarico è quello che potevamo fare altri gol e stare più tranquilli nel finale quando siamo rimasti in dieci. Però anche l'ingresso di Bondioli che non giocava da tanto tempo ha dimostrato che razza di gruppo

è questo: coeso, pronto a darsi una mano in ogni momento». In questa anomalia di una splendida classifica che quasi profuma di playoff la Rata si gode anche l'anomalia di avere come capocannoniere Alberto Quadri che, di professione, non fa proprio il bomber. «Se penso che Quadri è il nostro capocannoniere con 8 reti - sorride Giunti - penso che c'è qualcosa che non va! Scherzi a parte Alberto sta disputando una gran stagione: è il nostro faro in mezzo al campo ed un punto di riferimento per i compagni sempre. E' anche grazie a chi gli gioca a fianco e lo supporta nella corsa se poi Quadri è in grado di mostrare il nostro gioco dall'alto della sua infinita esperienza e qualità. Mi dispiace solamente per l'espulsione di Marchetti che era già in diffida, ma questo rosso lo lascerà in que-



A sinistra, Giunti felice per la salvezza sempre più vicina. Sopra, un'azione di gioco

sta condizione non la sanerà. A Parma toccherà quindi a Bondioli o Gremizzi sostituirlo». Sulla situazione societaria ancora esplosiva ecco il commento del mister. «Non abbiamo ancora avuto modo di incontrare i nuovi acquirenti - spiega il tecnico - ma come ho

già detto il tempo delle chiacchiere è finito. Bisogna fare i fatti, guardino le cose economiche che sono le più impellenti. A quelle sportive abbiamo pensato noi da tempo e credo in modo ottimo. Questa squadra, lo ricordo, sul campo ha ottenuto 42 punti. Chi lo avrebbe detto

ad inizio stagione?». Chiusura con Bondioli che ha riassaporato il campo dopo quasi un intero girone in panchina. «Un grazie ai compagni ed anche a Perna che era presente allo stadio. Avevo tanta voglia di giocare ed ho dato subito il mio contributo alla squadra ridotta in inferiorità numerica».

m.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA